

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEDA PROGETTI PTOF 2022-2025

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Una Lingua per tutti

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none">• Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni• Educare alla cittadinanza attiva, critica e responsabile sia in senso sociale che ecologico
Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none">• L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti.• La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">• Intensificare incontri di dipartimento anche in verticale, per la condivisione di un comune percorso di apprendimento.• Attivare moduli di autoformazione/ricerca-azione sulla costruzione delle competenze.• Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici.• Favorire un raccordo tra ordini di scuola differenti: infanzia, primaria, sec. di I grado e sec. di II grado.• Potenziare azioni di inclusione per migliorare la partecipazione attiva di tutti gli alunni e accrescere la motivazione.
Destinatari	L'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, tutti gli alunni della Primaria e tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.
Situazioni su cui interviene	In uscita dalla Scuola Secondaria di 1° grado, non tutti gli alunni possiedono competenze linguistiche che permettano loro di affrontare uno scambio comunicativo con coetanei di altre nazionalità; Spesso gli studenti, vedendo nella lingua solo un'astratta entità regolata da sintassi e da grammatica, anziché uno strumento di comunicazione del sapere e della cultura di un popolo, risultano poco motivati all'apprendimento.
Criteri di verifica	Valutazione in itinere e finale orale e grafica
Scuola dell'Infanzia	
Attività previste	GIOCANDO S'IMPARA

L'insegnamento nella scuola dell'infanzia non si configura come insegnamento precoce della lingua, bensì come sensibilizzazione del bambino verso un codice linguistico diverso dal proprio, che in seguito porterà ad un apprendimento efficace e ad una apertura anche verso altri tipi di codici linguistici diverso dal proprio. L'apprendimento della seconda lingua avviene in maniera graduale, ed è importante che il bambino la recepisca come un gioco, che gli permetta di divertirsi, comunicare e socializzare con i compagni; quindi, l'insegnante utilizza anche l'italiano perché ognuno possa sentirsi rassicurato da una lingua che gli è familiare. Progressivamente, quando le strutture utilizzate divengono conosciute, viene ridotto l'uso della lingua madre. Vengono utilizzate metodologie e tecniche di insegnamento del tipo TPR (Total Physical Response), Drills, Games, Role play e Storytelling.

Si prevedono 15 ore di lezioni frontali per 6 sezioni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia.

Valori/situazioni
attesi

Sensibilizzazione del bambino alla lingua straniera, vista come una nuova forma di comunicazione.

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste

READY ... TO READ!

Il progetto coinvolge l'ultimo anno dell'Infanzia, tutte le classi della Primaria e il primo anno della Secondaria di I grado, in orario curriculare.

Lo sviluppo della capacità di ascoltare e di comunicare, promosso fin dalla scuola dell'infanzia, è obiettivo primario oltre che per la lingua italiana, anche per la lingua inglese e prevede il coinvolgimento attivo degli alunni dell'Istituto durante le attività didattiche. L'Istituto è sensibile a proporre percorsi accomunati da una metodologia che renda protagonisti gli studenti e che ne solleciti le potenzialità. Grazie a questo progetto in verticale, l'ascolto/lettura di libri in lingua inglese diventa un forte strumento pedagogico e didattico con valenza trasversale, da cui trarre peculiarità educative e formative. L'ascolto di storie lette da lettori madrelingua nell'ultimo anno dell'Infanzia e nei primi due anni della Primaria, permette fin dai primi anni di apprendimento della lingua inglese, di impostare una corretta pronuncia e intonazione, di rafforzare le abilità linguistiche trasversali, di favorire l'acquisizione di lessico in modo naturale e giocoso.

L'ascolto/lettura di testi letterari semplificati insieme con lettori madrelingua, negli ultimi tre anni della Primaria e nel primo anno della Secondaria di I grado, consente di acquisire una maggiore fluidità espositiva, di affinare le competenze ricettive e interattive orali e di approfondire specifici aspetti culturali della civiltà anglofona. È un percorso progettuale che mira a sviluppare gradualmente le abilità di comprensione e produzione scritte e orali di tutti gli studenti e che, per coloro che hanno già maturato buone competenze nella lingua inglese, prosegue e si aggancia ai percorsi di potenziamento extra-curricolare che l'Istituto propone per le classi prime e seconde della Secondaria e culmina con la Certificazione Europea nelle classi terze sempre della Secondaria. Verranno svolte alcune ore di insegnamento di Inglese con una madrelingua l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, su tutte le classi della Primaria e sul primo anno della scuola secondaria di I grado.

Valori/situazioni
attesi

Sensibilizzazione del bambino alla lingua straniera, vista come una nuova forma di comunicazione.

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	<p>CERTIFICAZIONE EUROPEA</p> <p>Rivolto agli studenti di classe seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado, in orario extra-curricolare.</p> <p>Il potenziamento, ma soprattutto la consapevolezza delle proprie competenze linguistiche attraverso riconoscimenti da parte di Enti Certificatori Europei di rinomata tradizione, quali la University of Cambridge Local Examination Syndicate (UCLES), l'Institut Français, il Goethe Institut e l'Istituto Cervantes, risulta un elemento molto importante nel processo formativo dei nostri studenti. Gli esami per la Certificazione Europea coprono tutte le abilità linguistiche: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta. I corsi pomeridiani di 12 ore di preparazione agli esami, tenuti da docenti dell'Istituto, prevedono attività di listening, speaking e svolgimento di Mock Test (simulazioni d'esame) per permettere ai ragazzi di familiarizzare con il formato dell'esame, che verrà sostenuto con docenti madrelingua.</p>
Valori/situazioni attesi	Aumento della percentuale di studenti che raggiungono i livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere.

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	<p>LETTORE MADRELINGUA</p> <p>Rivolto agli alunni di classe terza di scuola secondaria di 1° grado, in orario curricolare.</p> <p>Al fine di far acquisire all'alunno la capacità di usare la lingua in situazioni di vita quotidiana, si ritiene importante offrire agli alunni, anche in vista dell'esame di licenza media, alcune lezioni con un docente madrelingua da svolgere in orario curricolare ed in compresenza con l'insegnante di lingua. Le attività si basano principalmente su oralità e scambi comunicativi in situazioni di vita quotidiana, laddove possibile, anche con approccio CLIL. Gli Interventi saranno di 4 ore per la lingua inglese per 9 classi terze, 10 ore per la lingua francese per 3 classi terze, 10 ore per la lingua tedesca per 3 classi terze e 10 per la lingua spagnola per 3 classi terze.</p>
Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	<p>TI "FERMI" AL CINE?</p> <p>Rivolto agli studenti di classe prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado, in orario curricolare.</p> <p>La visione di film in lingua straniera (cartoni animati e film) rappresenta un ottimo strumento didattico per lo studio e il consolidamento/potenziamento delle lingue straniere presenti nell'offerta formativa del nostro Istituto. I film, accuratamente scelti dai docenti, sono da considerarsi come un'ottima modalità di contestualizzazione dell'insegnamento della lingua straniera. Gli studenti hanno la possibilità di seguire una storia coinvolgente nella quale si ritrovano tutti gli</p>
-------------------	--

aspetti della “lingua reale”, come frasi idiomatiche ed espressioni tipiche del quotidiano, e riescono a vedere la lingua come un qualcosa di realmente “vivo”. La funzione del docente, in questo caso e con successo, si esplica in qualità di mediatore, di guida nel favorire il recupero dei dati visivi, linguistici, sonori e socioculturali per condurre gli alunni ad una personale rielaborazione cognitiva, emotiva, linguistica.

Valori/situazioni
attesi

Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste

ENGLISH LANGUAGE TRAINING AND SKILLS DEVELOPMENTS

Rivolto agli studenti di classe seconda della Scuola Secondaria di 1° grado in orario extra-curricolare.

Il progetto di potenziamento linguistico svolto da un lettore madrelingua, è rivolto a tutti gli alunni che intendono potenziare le competenze linguistiche, in perfetto e costante raccordo con le attività svolte in classe in orario anti-meridiano dai docenti curricolari. Si presenta come un ulteriore, proficuo approfondimento dello studio e della pratica della lingua inglese allo scopo di soddisfare un bisogno fortemente sentito da parte dell’utenza, in un mondo dove risulta sempre più necessaria una solida competenza linguistica spendibile nella vita reale. Il corso risulta un utile avviamento verso l’esame per la certificazione europea KET che si sosterrà alla fine della classe terza al termine di un corso intensivo di 12 ore.

Valori/situazioni
attesi

Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Scuola Secondaria di I grado

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Rivolto agli studenti di classe prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado in orario curricolare.

L’obiettivo principale del CLIL è quello di migliorare le competenze linguistiche nonché le capacità comunicative degli alunni, fornendo loro la possibilità di appropriarsi meglio di una lingua attraverso una pratica interdisciplinare che ne è l’elemento centrale. La lezione viene quindi focalizzata non solamente sui contenuti ma anche sulla lingua, di cui bisogna favorire la comprensione e l’accrescimento.

I moduli CLIL promuovono l’accrescimento linguistico grazie ad un apprendimento esperienziale, cioè si impara facendo, anziché solo guardando o memorizzando. Questa modalità aiuta gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione del sapere e non un’astratta entità regolata da grammatica e sintassi. Viene così favorita anche la motivazione degli alunni in quanto aumenta la consapevolezza dell’utilità di saper padroneggiare una lingua straniera, che unita al piacere di riuscire ad utilizzare la lingua come strumento operativo, fa crescere nell’allievo la fiducia nelle proprie possibilità. Tale aspetto risulta particolarmente interessante nel creare un clima più positivo all’apprendimento, anche nel caso di alunni che presentino difficoltà nelle normali attività di classe. Al fine di realizzare moduli CLIL a 360° si prevedono, a

discrezione dei docenti e in base alla compatibilità oraria, delle compresenze tra il docente di lingua straniera e l'insegnante di disciplina non linguistica. In particolare saranno coinvolte le seguenti discipline: scienze, italiano, storia.

Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.
--------------------------	--

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	<p>KEEP UP!</p> <p>Il percorso, collocato negli spazi orari curricolari, è rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e terze al fine di recuperare/consolidare le conoscenze linguistiche, in perfetto e costante raccordo con le attività svolte in classe dai docenti.</p> <p>Si presenta come un proficuo lavoro al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti che mostrano fragilità nel loro percorso scolastico. Infatti, uno degli obiettivi prioritari che da anni l'Istituto si pone è l'organizzazione di attività di recupero degli apprendimenti e motivazione allo studio per gli alunni che presentano difficoltà nel loro percorso scolastico, al fine di promuovere il successo formativo di tutti, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Si intende stimolare negli alunni la consapevolezza del proprio modo di elaborare le informazioni, aiutandoli ad acquisire un metodo di studio più appropriato, e favorire in loro la riflessione meta-cognitiva, così da stimolare la motivazione all'apprendimento.</p> <p>Si organizzano pertanto attività curricolari di recupero/consolidamento delle conoscenze/abilità nella Lingua Inglese, organizzate in compresenza tra il docente di Lingua Inglese della classe con altro docente di Lingua inglese dell'organico potenziato, con attenzione anche agli aspetti affettivi e motivazionali del processo di apprendimento.</p>
-------------------	---

Valori/situazioni attesi	Raggiungimento livelli adeguati alle competenze linguistiche alla fine della Scuola Secondaria di I grado.
--------------------------	--

Musica e parole per... crescere insieme

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni • educare alla cittadinanza attiva, critica e responsabile sia in senso sociale che ecologico
-------------------------------------	--

Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti. • la continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola. • la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità. • il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto
-------------------------------------	--

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione di percorsi comuni di apprendimento fra dipartimenti e classi parallele ▪ Potenziamento degli ambienti di apprendimento ▪ Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola
-----------------------	---

Il progetto si propone:

1. di educare gli alunni all' ascolto della musica, all'utilizzo della voce e alla conoscenza delle tecniche di drammatizzazione;
2. di formare e preparare alla riproduzione di suoni per mezzo di tecniche vocaliche attraverso lo studio di una semplificata teoria musicale e teatrale;
3. di costituire cori;
4. di realizzare spettacoli teatrali e musicali utilizzando i vari linguaggi espressivi;
5. di avvicinare gli alunni alla lettura della musica e alla pratica strumentale e teatrale.
6. di partecipare in maniera attiva e consapevole alle varie iniziative musicali stabilendo rapporti di collaborazione con i vari enti e associazioni presenti nel territorio

Destinatari	Tutti gli alunni della scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado
Situazioni su cui interviene	<p>Nel corso degli anni l'Istituto si è modificato in modo rapido cercando di adeguarsi alle nuove problematiche e ai bisogni emergenti posti dall'utenza che si caratterizza per le diverse provenienze e situazioni familiari socio-economiche e culturali.</p> <p>L'Istituto ha sempre avuto particolare attenzione per l'apprendimento della musica e della pratica recitativa, promuovendo iniziative di pratica vocale, strumentale e teatrale, in cui si uniscono le varie forme espressive (recitazione, musica, arte) attraverso i loro linguaggi (verbale, mimico, gestuale, vocale /canoro, figurato...).</p> <p>Negli ultimi anni è andata via via aumentando la partecipazione degli alunni alle varie manifestazioni corali promosse dal territorio con esibizioni fuori dalla scuola.</p> <p>L'intervento dell'insegnante di educazione musicale della scuola secondaria (potenziato), su proposta del Dipartimento di musica, sarà rivolto, alle classi della scuola Primaria.</p>

Attività previste	<p><i>Laboratori vocali, corali, strumentali sull'ascolto, teatrali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • giochi finalizzati a stimolare i sensi attraverso l'interazione musicale spontanea; • attività finalizzate a sviluppare la coordinazione fra respiro, movimento e voce; • pratica vocale e corale: dall'uso del linguaggio nell'invenzione di sequenze polivocali, dal canto in lingua straniera fino alla forma-zione di un coro; • attività di lettura silenziosa, ad alta voce, animata, intonata • ricerca di materiale letterario • progettazione e stesura di testi teatrali • attività corporee e mimico-gestuali • interventi dell'esperto come coordinatore e supervisore per la realizzazione degli spettacoli teatrali • drammatizzazioni in musicalità; • psicomotricità e danza; • corsi di chitarra in orario extrascolastico • presentazione degli strumenti musicali di un'orchestra per avvicinare gli alunni allo studio di uno strumento
-------------------	---

- partecipazione a rassegne corali del territorio
- corsi di formazione per i docenti

Valori/Situazioni attesi	<p>Valorizzare all'interno della scuola l'apprendimento della musica affinché TUTTI imparino ad ascoltare, suonare e cantare e così capire e godere della musica.</p> <p>Valorizzare all'interno della scuola la pratica della recitazione affinché TUTTI imparino a leggere le proprie emozioni e possano godere del teatro e del cinema, due mete diverse dello stesso sguardo.</p>
Criteri di verifica	Valutazione in itinere e finale orale e grafica

Musichiamo

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni; ▪ educare alla cittadinanza attiva, critica e responsabile sia in senso sociale che ecologico ▪
Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti. • la continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola. • la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità. • il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'utilizzo frequente o sistematico dei laboratori anche progettando attività in continuità nelle classi ponte. ▪ Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica ▪ Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni con particolari Bisogni Educativi Disciplinari e non.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado
Situazioni su cui interviene	L'Istituto ha sempre avuto particolare attenzione per l'apprendimento della musica, promuovendo iniziative di pratica vocale, strumentale.
Criteri di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione di eventi per Natale e per la fine anno ▪ Percorso di certificazione Trinity ▪ La verifica dei laboratori sarà effettuata di concerto con l'insegnante titolare e verterà sia sulle competenze musicali, sia sulla ricaduta sugli altri apprendimenti, sia su competenze relazionali e di cittadinanza

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	MUSICHIAMO (Primaria classi 4° - 5°) <ul style="list-style-type: none">▪ Laboratori di: Pianoforte, Flauto Traverso, Corno, Tromba;▪ Laboratorio di Chitarra, Laboratorio Vocinsieme (Coro)
-------------------	---

Valori/Situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none">• Rispondere ad un bisogno dell'utenza che da oltre tre anni accoglie con molto favore l'offerta di corsi di strumento.• Aumentare la visibilità sul territorio• Contribuire all'educazione della cultura musicale delle famiglie Attuare continuità nel curriculum di Musica fra ordini di scuola
--------------------------	--

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	CE LA PUOI FARE Attività laboratoriali in classe in compresenza con i docenti titolari con gruppi di max.10-12 alunni
-------------------	---

Valori/Situazioni attesi	“ampliare il valore dell'inclusione e della cooperazione (...)” “diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, (...) nella Secondaria di primo grado”
--------------------------	---

Scuola Primaria

Attività previste	MUSICA! Attività laboratoriali in classe in compresenza con Docente titolare
-------------------	--

Valori/Situazioni attesi	Attuare continuità nel curriculum di Musica fra ordini di scuola
--------------------------	--

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Intrecci LAB

Attività laboratoriali in ambito STEAM

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni
Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti. Il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, le scienze e le tecnologie attraverso esperienze significative. Promuovere la competenza: risolvere situazioni problematiche anche decontestualizzate facendo riferimento a pratiche manuali e digitali. Obiettivo è la diffusione della cultura digitale e l'abilitazione del maggior numero possibile di ragazzi all'utilizzo delle tecnologie che permettono di tradurre in un manufatto completo le proprie idee creative.
Destinatari	Alunni di tutti gli ordini scolastici.
Situazioni su cui interviene	<p>Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a discipline che risultano spesso lontane e difficili. L'accostamento della attività manuali e digitali, strutturate e creative, renderanno l'apprendimento significativo e permetteranno a tutti di essere protagonisti.</p> <p>Il digitale avrà la funzione di creare il contesto e di fornire gli strumenti per gli apprendimenti.</p>
Criteri di Verifica	Al termine di ogni attività verrà richiesto ai ragazzi che hanno aderito alle proposte un giudizio sull'utilità dell'intervento, tramite questionario.

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste	<p>RALLY MATEMATICO TRANSALPINO</p> <p>Nell'a.s. 2021/22 le classi della Secondaria di I grado e alcune della Primaria parteciperanno alla gara del "Rally Matematico Transalpino" per promuovere la risoluzione di problemi per migliorare l'apprendimento e l'insegnamento della matematica tramite un confronto fra classi. Viene nuovamente proposta la partecipazione di alcuni alunni ai Giochi d'Autunno, gara di matematica di Istituto, organizzata grazie al Centro PRISTEM (Università Bocconi di Milano).</p>
-------------------	--

L'obiettivo è quello di incentivare la partecipazione a gare matematiche, di logica e di robotica.

Valori/situazioni attesi Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste **LABORATORI DI ROBOTICA; DI TINKERING E MAKING**
 Utilizzando gli spazi dell'atelier "Intrecci FabLab", l'aula di informatica della sede Fermi e l'aula 3.0 della succursale verranno attivati corsi di coding, robotica educativa tinkering e making in orario extracurricolare per gli alunni delle classi prime e seconde divisi per classi in tempi diversi durante l'anno scolastico. Gli studenti coinvolti nel progetto affronteranno problematiche con un livello di complessità, che prevede il raggiungimento di autonomia operativa sotto la supervisione dei docenti, che avranno la funzione di punti di riferimento e guida, limitando il loro intervento nel processo di elaborazione personale, ma fornendo costantemente spunti di riflessione critica e strumenti di lavoro. Si propone un laboratorio per le classi prime nel secondo quadrimestre.

Valori/situazioni attesi Consapevolezza nella scelta delle tecnologie da utilizzare nei diversi contesti. Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste **LABORATORI DI SCIENZE FORENSI**
 Laboratori di Scienze Forensi: ha lo scopo di sperimentare l'utilizzo delle scienze per la risoluzione di problemi pratici, calati in un contesto spesso accattivante e in modo naturale interessante per i ragazzi. Ciascun gruppo di alunni sarà chiamato a collaborare per risolvere un crimine, sfruttando conoscenze e abilità proprie della fisica, della chimica, della biologia, della geologia e della matematica. In questo modo avrà la possibilità di studiare in un contesto completamente nuovo, spinto da un desiderio di conoscenza che non sarà motivato da una prova, ma dalla risoluzione di un caso.

Valori/situazioni attesi Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste **LABORATORIO DI GIOCHI STRATEGICI**
 Laboratorio di Giochi di Strategia: per gli studenti della scuola Secondaria di I grado (classi prime e/o seconde) viene proposto un laboratorio pomeridiano per fare giochi didattici con lo scopo di affinare le competenze logico-matematiche e strategiche. I giochi proposti saranno diversi a seconda delle modalità organizzative.

Valori/situazioni attesi Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste **LABORATORIO DI POTENZIAMENTO MATEMATICA; CHIMICA E FISICA**
Laboratorio di Potenziamento Matematica Chimica e Fisica: per gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di I grado verrà attivato un laboratorio pomeridiano per potenziare e approfondire le competenze in ambito matematico - scientifico attraverso attività laboratoriali.

Valori/situazioni attesi Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Attività previste **LABORATORI STEM**
I laboratori STEM hanno l'obiettivo di motivare i bambini verso lo studio delle discipline STEAM e di aumentare il confronto fra i docenti di diversi livelli scolastici, i docenti della Secondaria effettueranno annualmente dei laboratori tematici nei vari plessi. La collaborazione fra docenti permetterà agli alunni di fare esperienze significative e calibrate in base alle esigenze della classe.

Valori/situazioni attesi Consapevolezza nella scelta delle tecnologie da utilizzare nei diversi contesti. Incremento atteggiamento positivo nei confronti delle materie scientifiche (diminuzione delle attività di recupero)

Laboratorio di ceramica

Finalità del PTOF e
aderenza al PDM

- Promuovere l'utilizzo frequente o sistematico dei laboratori.
- Creare gruppi di autoformazione disciplinare gestiti da personale competente.
- Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES

Priorità del RAV a
cui si riferisce

- Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle Competenze. Promuovere l'utilizzo frequente o sistematico dei laboratori anche progettando attività in continuità nelle classi ponte.
- Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES
- Creare gruppi di autoformazione disciplinare gestiti da personale competente in servizio presso l'istituto

Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione. • Potenziare l'autonomia personale e decisionale. • Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti. • Riconoscere materiali e strumenti impiegati. • Essere in grado di terminare un lavoro. • Acquisire le tecniche di base per foggare e decorare un semplice manufatto. • Conoscere le fasi della lavorazione e denominarle. • Confrontare le proprie azioni con quelle degli altri. • Collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto. • Sviluppare il pensiero divergente.
-----------------------	---

Destinatari	Alumni classi seconde e terze secondaria di primo grado
-------------	---

Attività previste	Produzione d'oggetti in ceramica, che traggono ispirazione dal patrimonio culturale e artistico delle maioliche toscane. Tali attività sono finalizzate a contribuire alla diffusione presso il pubblico dei valori culturali delle nostre località, rendendo disponibili oggetti prodotti con le migliori tecniche della tradizione artigianale.
-------------------	---

Valori/situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni acquisiranno le competenze relative al processo di formatura, essiccazione, cottura e finitura di oggetti ceramica. • Gli insegnanti partecipanti potranno auto formarsi con il supporto di docenti esperti interni ed esterni.
--------------------------	---

Criteri di verifica	La valutazione si effettuerà in base a quanto prodotto ed esposto dai ragazzi nella mostra che eventualmente si svolgerà alla fine dell'anno
---------------------	--

Piccoli lettori crescono

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni • Educare alla cittadinanza attiva, critica e responsabile sia in senso sociale che ecologico • Costruire la comunità professionale ed educante degli insegnanti, del personale ata, dei genitori e degli alunni
-------------------------------------	--

Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola. • La capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità.
-------------------------------------	---

Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della lettura e del libro • Cogliere ogni occasione offerta dal territorio per promuovere la lettura e i libri
-----------------------	--

- Creare momenti di confronto e formazione fra i componenti della commissione biblioteca sull'educazione alla lettura come competenza per la vita.
- Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola.

Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo Nord

Situazioni su cui interviene

Nell'Istituto Nord sono presenti 9 biblioteche scolastiche.
 Infanzia: Abatoni, Cilianuzzo, Meoni, Meucci (all'interno della biblioteca "Libruga" plesso Meucci).
 Primaria: Calvino, Meoni, Meucci, Puccini.
 Secondaria: Fermi sede, Fermi succursale.

Attività di gestione biblioteche:
 La gestione delle biblioteche è affidata a insegnanti referenti delle biblioteche di plesso per compilazione liste per nuovi acquisti, catalogazione, riordino, organizzazione e diffusione di attività di promozione della lettura nel proprio plesso.
 La collocazione dei libri segue la stessa simbologia delle biblioteche civiche ed attualmente è registrata su programma Excel.
 L'acquisto di libri, per il rinnovo e l'aggiornamento periodico, è stato finanziato dal fondo dell'Istituto e sono state attivate altre fonti di reperimento nuovi libri attraverso donazioni della Biblioteca Lazzerini con la collaborazione dell'editrice Giunti con l'iniziativa "Regala un libro alla tua biblioteca", fondi privati o raccolti dai vari mercatini e gestiti autonomamente dalle singole biblioteche.

Attività di promozione della lettura

- attività di promozione del libro e della lettura in collegamento con le iniziative nazionali: calendario delle attività delle biblioteche in orario scolastico: "Libriamoci", "Il Maggio dei Libri" del Centro per il libro e la lettura;
- collaborazione con la Biblioteca Nord: -realizzazione di elenchi di libri con le proposte di lettura estive per le classi della primaria e apertura dello spazio lettura per bambini, genitori e insegnanti per la presentazione dei libri in lista presenti nella biblioteca civica;
- promozione delle offerte formative, dei laboratori e delle attività di promozione alla lettura curate della Biblioteca Nord
- collaborazione con "Un Prato di Libri": partecipazione ai concorsi, incontri con gli autori, promozione delle iniziative rivolte alle famiglie
- aggiornamento e pubblicazione sul sito d'istituto delle iniziative di promozione ed educazione alla lettura sia interne che a livello nazionale o presenti sul territorio.

Attività previste

Gestione delle biblioteche scolastiche

- Acquisto di nuovi libri, catalogazione, riordino dello spazio biblioteca, favorire il prestito di libri, creazione di eventi di promozione della lettura nei propri plessi svolto dalle referenti delle biblioteche.

Promozione dell'educazione alla lettura

- Promozione e creazione di eventi sui libri e la lettura in tutto l'istituto in orario scolastico in collegamento con "# io leggo perché"; "Il Maggio dei Libri"; "Ottobre da sfogliare" promosso dal Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese
- Le attività di prestito dei libri delle biblioteche scolastiche anche quest'anno saranno rivolte alla classe: solo le insegnanti avranno accesso agli scaffali, le referenti delle biblioteche potranno calendarizzare

l'accesso delle classi in biblioteca per le sole attività di lettura e promozione dei libri

- Apertura straordinaria delle biblioteche in orario extrascolastico nel mese di maggio in collegamento con "Il Maggio dei Libri" da svolgersi in giardino tenendo conto delle disposizioni di sicurezza Covid
- Incontri dei referenti delle biblioteche per la progettazione annuale, ideazione nuovi eventi e iniziative, condivisione di buone pratiche per la costruzione di un curricolo agito di lettura, verifica finale del progetto.
- Collaborazione con la Biblioteca Lazzerini e Biblioteca Nord per la diffusione di attività di promozione della lettura rivolte a bambini e famiglie
- Letture animate e mostre di libri nelle biblioteche scolastiche svolte dalle referenti delle biblioteche
- Pubblicazione del sito dedicato alla lettura "Leggiamo insieme...al Nord!" all'interno del sito ICNord: realizzazione e aggiornamento delle iniziative di promozione ed educazione alla lettura sia interne che del territorio o a livello nazionale, pubblicazione cataloghi delle biblioteche scolastiche dell'istituto.
- Circolo di Lettura - "I Cercatori di Storie": attività extracurricolare rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado con incontri mensili.
- Collaborazione con il festival della lettura "Un Prato di Libri": partecipazione ad eventi, formazione per insegnanti, incontri con autori e concorsi e partecipazione di alcune classi alla votazione del "Premio Città di Cento".

Circolo di Lettura –

- "I Cercatori di Storie": attività extracurricolare rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado con incontri mensili.

Miglioramento e riqualificazione delle biblioteche scolastiche come ambienti di apprendimento

- Acquisti regolari di nuovi libri di qualità per l'ampliamento e il rinnovo dei libri usati o di vecchie edizioni.
- Miglioramento degli spazi biblioteca con l'acquisto di nuovi arredi e materiali per rendere l'ambiente più confortevole e adatto alla lettura degli alunni.

Valori/situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento di nuovi libri presenti nelle biblioteche e dei prestiti. • Maggiore partecipazione ad eventi ed attività di promozione della lettura sia di alunni che genitori nelle biblioteche scolastiche. • Condivisione di buone pratiche, di suggerimenti di lettura tra i componenti della commissione e avvio della nuova progettazione.
Criteri di verifica	Incontro finale dei componenti della commissione con rilevazione

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Intrecci di corpi, suoni ed emozioni

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni. • Ampliare il valore della inclusività e della cooperazione tra insegnanti ed operatori. • Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle competenze
Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto • Fornire agli insegnanti nuovi strumenti e strategie educative e didattiche che abbiano una ricaduta sull'utenza al fine di prevenire e lenire le principali forme di disagio
Obiettivi di processo	Alla base di ogni percorso formativo si pone un lavoro di ricerca, di elaborazione, di scoperta che possa servire ai bambini per acquisire una maggiore conoscenza di se stessi, per una piena valorizzazione delle loro abilità fisiche ed intellettive e per una migliore e più consapevole gestione delle proprie emozioni
Destinatari	Tutti i bambini delle 15 sezioni della scuola dell'infanzia del nostro istituto
Situazioni su cui interviene	Potenziare competenze al fine di prevenire possibili forme di disagio nei bambini della scuola dell'Infanzia
Attività previste	<p>Le diverse proposte hanno, compatibilmente con i tempi a disposizione, l'intento di affrontare nel modo più completo possibile i diversi aspetti dell'esperienza artistica nelle sue varie forme e discipline: giocare con il corpo e con la voce, sperimentare le diverse modalità dei sentimenti e delle emozioni, migliorare le proprie capacità di coordinazione e di equilibrio, arricchire le proprie competenze espressivo-comunicative e le capacità socio-relazionali.</p> <p>1) Circo teatrale/Teatro circolare (Circo-Teatro) – Il circo incontra il teatro e insieme creano un percorso fantasioso e originale di gioco, di scoperta, di conoscenza, di incontri. È il mondo che abbiamo dentro che si rivela ed esce fuori, è il mondo che ci circonda che si mostra e diventa parte di noi.</p> <p>2) Il Gioco del Teatro (Teatro) - Il mondo del teatro, con le sue regole e le sue potenzialità, con la sua magia e la sua alterità rispetto alla realtà quotidiana, verrà proposto ai bambini e alle bambine facendo scoprire loro il doppio ruolo di “attori” e “spettatori”.</p> <p>3) In Movimento (Danza-Movimento) – Imparare a muoversi per rendere attivo il corpo, aprire la mente, scoprire nuove mete; entrare in relazione con le parti che ci compongono, dentro e fuori, per capire come usarle e conoscerne le potenzialità.</p>

4) **GiocAscoltando (Musica)** – I suoni, i rumori, la musica fanno parte della nostra vita quotidiana, ma non sempre ce ne rendiamo conto. Imparare ad ascoltare, a distinguere, a interpretare le nostre emozioni attraverso quello che sentiamo, fuori e dentro di noi.

Valori / situazione attesi Ha un orientamento verticale sui tre anni a scelta, alla fine dei quali le insegnanti hanno acquisito strumenti e sperimentato metodologie in modo tale da valutare i risultati ottenuti (o non ottenuti) sulla classe o sul singolo bambino

Criteri di verifica Monitoraggio in itinere e verifica finale

Osiride

Finalità del PTOF e aderenza al PDM - Stabilizzare l'omogeneità dei risultati delle prove standardizzate e non e monitorare i progressi compiuti;
- Competenze sociali e civiche: incrementare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità

Priorità del RAV a cui si riferisce • Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso, sia nella Primaria che nella Secondaria di primo grado;
• Ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi e frequenti momenti di scambio e didattica attiva.

Obiettivo di processo • Intensificare incontri fra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento;
• Consolidare le azioni di miglioramento per gli alunni BES;
• Potenziare gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici;
• Creare momenti di confronto e formazione tra ordini di scuola differenti sulla costruzione delle competenze;
• Potenziare azioni di inclusione per migliorare la partecipazione attiva di tutti gli alunni e accrescere la motivazione.
• Favorire il processo di apprendimento, attraverso la pianificazione della nostra azione educativa, metodologica e didattica alla luce delle più innovative e significative riflessioni della ricerca pedagogica contemporanea;
• Favorire nello studente il raggiungimento di metodo di studio e di autonomia adeguati;
• Favorire negli alunni, lo sviluppo di una buona immagine di sé e della motivazione necessaria per il raggiungimento del successo scolastico;
• Migliorare il benessere emotivo e le capacità relazionali degli alunni;
• Ridurre il disagio in classe.

Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto

Situazioni su cui interviene Alunni con disabilità (L. 104), alunni con DSAP (L. 170), alunni con DES (circ. 8) certificati con diagnosi specialistiche o individuati dai docenti (alunni con diagnosi di ADHD, con disturbi evolutivi specifici non riconducibili a DSA, alunni con iter diagnostico di DSA in corso, alunni in situazione di disagio socio-culturale), alunni stranieri con difficoltà di tipo linguistico-relazionali.

AREA D.S.A.

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

Diventiamo Studenti Autonomi Acquisire strategie di studio efficaci

Attività previste Il progetto è rivolto agli studenti con BES delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e prime, seconde e terze della Scuola Secondaria, in compresenza con i docenti in orario extra curricolare.

Il progetto nasce dalla necessità di mantenere alto il livello di inclusione nell'istituto, migliorando i percorsi per riconoscere e rispondere efficacemente ai diritti di individualizzazione e personalizzazione di tutti gli alunni che hanno qualche difficoltà di funzionamento, nel rispetto delle peculiarità di ognuno, attraverso la creazione di "Una scuola su Misura", come veniva definita Claparède.

Il fine sarà quello di rendere lo studente sempre più autonomo e riflessivo nella gestione dello studio, attraverso lo stimolo di una continua attenzione:

- ✓ Ai processi mentali messi in atto durante lo studio.
- ✓ A pianificare le attività di studio (giornalmente, settimanalmente e mensilmente).
- ✓ A gestire le emozioni sperimentate durante le attività di studio.
- ✓ A scegliere in maniera più efficace quali strategie di studio usare in base alle diverse esigenze.
- ✓ A potenziare gli aspetti migliorabili del proprio metodo di studio.
- ✓ Ad autovalutarsi rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati.

Valori / situazione attesi L'obiettivo sarà il miglioramento dei risultati e una maggiore fiducia nelle proprie capacità, eliminando gradualmente ansie, stress e paure attraverso l'utilizzo delle tecniche di studio efficaci e la consapevolezza di un pensiero positivo e costruttivo.

Scuola Primaria

Scoprire risorse

Attività previste	<p>ORGANIZZAZIONE GRUPPI. Saranno organizzati gruppi omogenei di $\frac{4}{5}$ bambini. I gruppi potranno svolgere attività in presenza e/o online in base alle necessità e agli sviluppi dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19. Ogni gruppo sarà affidato ad un tutor che conoscerà i bambini e li sosterrà nei compiti e nell'apprendimento di strategie e strumenti compensativi per l'acquisizione di un metodo di studio adeguato.</p> <p>ATTIVAZIONE LABORATORIO. Ogni laboratorio si svolgerà in 7 incontri da 2 ore ciascuno.</p> <p>MONITORAGGIO. Verranno somministrati dei questionari pre-post ai genitori e ai bambini relativi al metodo di studio degli studenti e agli strumenti utilizzati. Questo permetterà di valutare le ricadute del progetto sugli studenti. Verrà somministrato un questionario di gradimento alle famiglie e ai bambini.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE. Verranno attivati incontri specifici con le famiglie coinvolte con l'intento di poter dare informazioni sulle strategie e sugli strumenti informatici e cartacei per aiutare i propri figli nel percorso scolastico.</p> <p>L'AID-sezione di Prato coordinerà l'intero progetto con personale adeguatamente formato per lo svolgimento dei laboratori, attingendo ai volontari ed esperti presente tra i propri soci.</p>
Valori / situazione attesi	L'obiettivo sarà il miglioramento dei risultati e una maggiore fiducia nelle proprie capacità, eliminando gradualmente ansie, stress e paure attraverso l'utilizzo delle tecniche di studio efficaci e la consapevolezza di un pensiero positivo e costruttivo

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

L'apprendimento significativo (sportello)

Attività previste	<p>Sportello di formazione-consulenza pedagogica per i docenti</p> <p>Tale percorso formativo sarà utile ai docenti per attuare degli adattamenti rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale; • Ridurre i disagi formativi ed emozionale, favorendone al contempo la piena formazione; • Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti.
Valori/situazioni attese	Miglioramento del livello di inclusione degli studenti e rendere maggiormente consapevoli i docenti degli stili di apprendimento degli studenti.

Scuola Primaria

Somministrazione prove MT

Attività previste

Il Progetto è così articolato:

1. Dal 1 al 15 Dicembre Somministrazione MT (Prova Intermedia- Prova di Comprensione) a tutti gli alunni delle classi II di Scuola Primaria. Segue un confronto e condivisione tra il docente coordinatore e i docenti delle classi coinvolte sui risultati delle prove, tenendo conto anche dell'esperienza scolastica quotidiana di ogni alunno.
2. Dal 10 al 20 gennaio solo agli alunni con sospetto DSA o che hanno fatto molti errori alla prova di comprensione di dicembre, viene proposta la prova di Lettura MT Intermedia.
3. Da febbraio a inizio maggio attività di potenziamento da parte del docente di classe a tutti gli alunni coinvolti nella fase 2. Tale potenziamento viene svolto durante il proprio orario di servizio con cadenza regolare.
4. Dal 10 al 25 maggio agli alunni della fase 2, verrà proposta la prova di fine classe seconda (Prova Finale MT- Prova di Lettura), seguirà una condivisione dei risultati delle prove in relazione all'evoluzione scolastica da gennaio a maggio.
5. Maggio – giugno confronto con i referenti DSA dell'ASL 4 per suggerimenti didattico- operativi solo per alunni risultati con difficoltà persistenti nella fase 3.

Tutte le fasi sopra citate vengono coordinate dal docente che si occupa del coordinamento per assicurare la massima aderenza al Progetto DSA Scuole Comune di Prato

Valori/situazioni attese

Individuazione precoci sospetti DSA ai sensi della L.170/10

Scuola dell'Infanzia

Analisi e potenziamento dei prerequisiti nella scuola dell'Infanzia

Attività previste

L'articolazione del progetto prevede:

- Osservazione dei prerequisiti tramite la somministrazione della scheda osservativa IPDA
- Incontro di consulenza con la psicologa per la lettura delle rilevazioni
- Incontri di osservazioni diretta nelle sezioni da parte di una logopedista e una neuropsicomotricista nelle sezioni dei 5 anni
- Incontri di progettazione per l'attivazione di laboratori di potenziamento in sezione e in piccoli gruppi
- Incontri di monitoraggio e verifica dei percorsi di potenziamento svolti in sezione.

Valori/situazioni attesi

Diminuire la percentuale degli alunni a rischio di difficoltà di apprendimento in uscita dalla scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sportello di consulenza per genitori

Attività previste

Sportello di consulenza per i genitori tenuto dalla Funzione Strumentale D.S.A – D.E.S per rispondere alle esigenze puramente didattiche e organizzative

Valori/situazioni attesi

Da anni l'Istituto investe in un'attività di consulenza, che ha come finalità principale quella di fornire un supporto ad alunni, genitori e insegnanti.

AREA D.E.S.

Scuola Secondaria di Primo Grado

D@S

Una risorsa per gli adolescenti in difficoltà

Attività previste

Il termine tutoring si utilizza in riferimento agli interventi educativi di sostegno e di accompagnamento, realizzati in diversi ambiti dell'esperienza sociale: scuola, lavoro, apprendimento a distanza, ecc. e che consentono di intervenire per la riduzione del disagio scolastico e sostenere gli studenti nell'ambito di nuove realtà di apprendimento. La scuola ha una grande responsabilità educativa che non si riduce ad una semplice trasmissione di conoscenze in quanto è chiamata a coniugare i saperi con le relazioni e ad accrescere l'attenzione verso le individualità, promuovendo lo "star bene" dello studente all'interno dell'istituzione nel rapporto con sé stesso e con gli altri. L'attività tutoriale viene intesa e progettata come dispositivo finalizzato a fornire un supporto individuale e/o collettivo allo studente e/o all'intero gruppo classe, per facilitare il processo di apprendimento degli alunni e per migliorare l'efficacia del lavoro didattico dei docenti; l'attività di tutoring, pertanto, consente di ottimizzare il processo formativo e di prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi

- Aiutare l'alunno nell'organizzazione del lavoro scolastico (lettura e comprensione delle consegne richieste dai docenti);
 - Organizzare il materiale scolastico e il carico di studio settimanale (preparazione di riassunti, mappe concettuali e schemi);
 - Facilitare l'apprendimento dello studente nelle attività di studio;
 - Favorire l'utilizzo della strumentazione specifica (es. pc) e attivare strategie concordate con il consiglio di classe;
 - Lavorare per la costruzione di un metodo di studio adeguato allo stile di apprendimento del ragazzo;
 - Consolidare il livello di autonomia organizzativa raggiunto dall'alunno
-

Valori/situazioni attesi

Il suo presupposto di base e la valorizzazione delle risorse dell'alunno, degli interessi e abilità che emergono positivamente in una disciplina è che devono essere gratificati e rafforzati perché, acquistando maggior sicurezza e fiducia nelle sue potenzialità, lo studente si senta motivato ed impieghi le sue risorse con successo in ogni altra attività didattico-educativa. La sfiducia nelle proprie capacità determina spesso atteggiamenti rinunciatari, demotivazione o disimpegno e sono di conseguenza alla base dell'insuccesso scolastico; il ruolo primario del tutor è quindi di aiutare lo studente a riconoscere le risorse positive di cui dispone e di contribuire attivamente allo sviluppo del percorso formativo. L'adulto o lo studente, nel ruolo di tutor, possono diventare un punto di riferimento significativo e rassicurante per quanti vivono con difficoltà l'esperienza scolastica. Ovviamente la loro presenza non è esaustiva; per risolvere i problemi occorre instaurare una collaborazione tra scuola, famiglia, servizi del territorio, esperti e figure professionali preparate.

Scuola Secondaria di I Grado

STudio EFFicace ... Steffi ci aiuta

Attività previste

Il progetto nasce dalla consapevolezza che gli alunni, soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado, spesso sono in difficoltà nell'organizzare il proprio tempo studio a breve e lungo termine e nell'individuare strategie di studio veramente efficaci e personali, ovvero adatte al proprio stile di apprendimento. Finalità principale del progetto è implementare la capacità di imparare degli studenti attraverso interventi mirati a potenziare le abilità cognitive, metacognitive e organizzative che concorrono allo sviluppo e alla crescita di un'adeguata abilità di studio, capace di garantire un sufficiente livello di autonomia, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio stile cognitivo e quindi una migliore capacità di organizzazione del proprio tempo di lavoro.

Valori/situazioni attesi

Maggior consapevolezza nell'organizzare lo studio

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Sportello di consulenza psicologica per genitori, alunni e docenti

Attività previste

Da anni l'Istituto investe in un'attività di consulenza, tenuta da esperti esterni, che ha come finalità principale quella di fornire un supporto ad alunni, genitori e docenti ovvero uno spazio in cui condividere e sollecitare riflessioni rispetto ai vissuti giornalieri e dalle difficoltà in ordine al processo cognitivo. Attraverso la consulenza ed il lavoro condiviso con esperti, risulta più scientifico l'approccio alla individuazione delle criticità. Diventa così possibile supportare i docenti nell'individuazione delle difficoltà e si prevedono anche interventi diretti nelle classi che presentano dinamiche relazionali conflittuali, nonché orientamento per gli alunni delle classi terze

relativamente alla scelta della Scuola Secondaria di II grado, favorendo la presa di coscienza delle proprie attitudini scolastiche.

Valori/situazioni attesi Individuazione delle difficoltà che vengono riscontrate dai genitori, insegnanti, alunni

AREA DISABILITA'

Scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – Scuola secondaria di I Grado

Movimento danza e musica

Attività previste Percorsi per la consapevolezza del proprio corpo, delle emozioni e delle relazioni
L'attività del Progetto verrà svolta con l'intera classe o a piccoli gruppi che interagiranno con il bambino diversamente abile.
Il laboratorio si propone di favorire processi relazionali, integrazione e socializzazione tra alunni di scuole (percorso calibrato a seconda della fascia d'età) diversamente abili ed i compagni di classe e il miglioramento dei loro livelli di autonomia attraverso la sperimentazione della diversità. Attraverso il linguaggio ludico, artistico e creativo, partendo dalle risorse presenti in ognuno.

Valori/situazione attesi La pratica musicale unita al movimento rappresenta una valida strategia che può aiutare concretamente il superamento di difficoltà sociali, di linguaggio e di comprensione. Per la sua ricaduta socializzante il progetto si propone di sviluppare la sfera affettiva e emotiva di ciascuno
Altra situazione attesa è l'attitudine alla cooperazione e incrementare la fiducia in se stessi.

Scuola Primaria

Colori ed emozioni

Attività previste L'attività del Progetto verrà svolta in piccoli gruppi è prevista la presenza dell'alunno diversamente abile e un compagno di classe che svolgono la funzione di "tutor".
Il laboratorio si propone di favorire processi relazionali, integrazione e socializzazione tra alunni diversamente abili ed i compagni di classe e il miglioramento dei loro livelli di autonomia attraverso la sperimentazione della diversità. e non come opera finale

Valori/situazione attesi

Comunicare con linguaggio non verbale sentimenti ed emozioni

Scuola Secondaria di I Grado

Creo un Mosaico, Imparo e...mi diverto Laboratorio artistico-creativo

Attività previste

Prima fase

- Presentazione del laboratorio e conoscenza.
- Recuperare il materiale che servirà alla creazione delle singole opere.
- Trovare brani musicali, da ascoltare come sottofondo durante l'esecuzione delle opere.
- Esplorare il materiale: tessere da mosaico, bottoni, pasta (di vari formati) e riso colorato, perline colorate, colla vinilica, colori acrilici, pennelli, gomitoli di lana, tranci di stoffa, ecc.
- Esplorare i supporti: stampe colorate (per chi ha particolari difficoltà a disegnare), cartoncini bianchi (per chi è vuole creare il proprio modello), cartoncini rigidi, fotografie o stampe di mosaici artistici.

Seconda fase

- Impostare il lavoro secondo le necessità di ogni singolo alunno.

Terza fase

- Focalizzare lo studio delle opere scelte dai singoli o dal gruppo.
- Organizzare il gruppo sia nella libera esplorazione sia nella strutturata dell'opera.
- Rifinitura delle opere create.

Quarta fase

- Organizzazione di una mostra finale degli elaborati creati dagli alunni.
-

Valori/situazione attesi

- Offrire ai ragazzi l'opportunità di manifestare le proprie potenzialità espressive;
 - Interazione positiva con tutti i compagni;
 - Potenziamento della creatività e dell'espressività;
 - Maggior autocontrollo negli interventi e nei movimenti in genere;
 - Rispetto delle regole scolastiche e, in particolare, dei tempi e dei modi della comunicazione;
 - Miglioramento dei tempi di attenzione e di concentrazione;
 - Potenziamento della sicurezza personale;
 - Maggiore autonomia operativa;
 - Aumento del senso di responsabilità personale;
 - Miglioramento dell'ordine e della precisione.
-

Scuola Secondaria di I Grado

NON BUTTARMI MA...ti riciclo, ti trasformo, ti suono

- Attività previste
- Costruzione di semplici strumenti musicali con materiale di recupero: maracas, tamburi, battenti, o altri inventati dai bambini.
 - Costruzione di semplici oggetti decorativi o di uso comune.
 - Esecuzione di semplici sequenze ritmiche con lo strumentario Orff e con gli strumenti costruiti dai bambini.
 - Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti determinati dal ritmo e dai suoni riprodotti attraverso gli strumenti creati.
 - Verbalizzazione di esperienze.
-

- Valori/situazione attesi
- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare ed improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
 - Distinguere gli strumenti musicali collocandoli nelle varie famiglie di appartenenza.
 - Conoscere alcuni strumenti della tradizione musicale sarda.
 - Muoversi nello spazio seguendo la musica e associando vari stati d'animo.
 - Sapersi adeguare alle regole dettate da attività ludiche o di gioco.
 - Rispettare lo spazio dei vari ruoli, l'ambiente di gioco e le attrezzature.
 - Sviluppare e rafforzare la fiducia in se stessi, l'autostima, la determinazione.
 - Sviluppare atteggiamenti positivi; rispetto reciproco, collaborazione, sostegno.
 - Avvicinarsi con modalità interdisciplinari e creative agli oggetti, favorendo lo sviluppo di un pensiero critico e autonomo.
 - Sperimentare varie tecniche pittoriche, plastiche e artistiche e esprimere attraverso forme e colori le proprie percezioni e il proprio mondo emozionale.
 - Giocare con forme e colori per creare nuovi strumenti.
 - Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare graficamente elementi artificiali, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.
 - Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le loro funzioni e trovarne di alternative.
 - Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni.
-

Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Informatica di base

- Attività previste
- Acquisizione dei concetti fondamentali per l'impaginazione e l'estetica di testi;
-

- Creare delle diapositive (slide) in Power Point;
 - Inserire l'audio, la musica ed il movimento delle immagini;
 - Disegnare e colorare una cartolina;
 - Realizzare un diagramma di flusso;
 - Conoscere e saper usare il drive;
 - Caricare su programmi (classroom) materiale in pdf e in altri formati;
 - Saper usare internet per ricercare materiale utile per la didattica.
-

Valori/situazione attesi

Questo serve per motivarli e stimolarli in tutto ciò che fanno, offrendo loro un'alternativa a quello che comunemente fanno a scuola e vista la possibilità di una ripresa della D.A.D.

AREA INTERCULTURA

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Laboratori L2 “Conoscersi per comunicare”

Attività previste

Il progetto ha lo scopo di affrontare le problematiche culturali ed organizzative rappresentate dal progressivo aumento delle iscrizioni di alunni stranieri nelle nostre scuole ed ha come oggetto la progettazione e la realizzazione di attività riguardanti la loro accoglienza ed integrazione nonché l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e di potenziamento della lingua italiana.

Il progetto prevede l'utilizzo di risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni stranieri che non possono trovare risposta solo nel lavoro svolto in classe e nei laboratori linguistici promossi dal Comune e si propone di attivare laboratori di prima accoglienza e di alfabetizzazione a diversi livelli e secondo le necessità, elaborando azioni improntate alla didattica inclusiva.

Il fine sarà quello di attivare dei laboratori di L2 per:

- Far apprendere la lingua come mezzo di comunicazione, per conoscere e per incentivare gli scambi culturali (lingua della comunicazione)
 - Far utilizzare la comunicazione sia verbale sia scritta per esprimere bisogni e vissuti quotidiani (lingua della comunicazione)
 - Promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (lingua dello studio)
 - Favorire la comunicazione a tutti i livelli
 - Prevenire situazioni di disagio personale e di conflitto interculturale
 - Promuovere situazioni di cooperazione tra pari
 - Facilitare l'inclusione di bambini adottati non italofoeni
-

Valori/situazione attesi

Le azioni programmate mirano a sostenere, integrare ed innovare la progettazione dei team docenti e dei Consigli di classe e a far emergere in tutti gli alunni, italiani e non, capacità relazionali, passando dalla scoperta alla conoscenza ed al rispetto reciproco, in linea con quanto espresso nel Piano dell'Offerta Formativa.

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado

Facilitazione e Mediazione Linguistica “Siamo tutti diversi”

Attività previste

Inserimento, facilitazione ed inclusione:

- Accoglienza ed inserimento
- Applicazione di “Linee guida” per l'accoglienza di bambini adottati non italofoni
- Predisposizioni di Piani Personali Transitori per gli alunni non italofoni di recente immigrazione, come richiesto dalla legge.
- Organizzazione di Laboratori di facilitazione linguistica per alunni neoarrivati (NAI) o comunque con competenze linguistiche inferiori ad un livello A2 in uscita (QCER europeo delle lingue) frequentanti le classi della scuola secondaria.

Azioni rivolte alle famiglie

- Coinvolgimento delle famiglie tramite la mediazione linguistica (team docenti/Funzione Intercultura) e le attività di orientamento rivolte agli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di 1° grado.
- Interventi di mediazione linguistico-culturale in occasione dei ricevimenti Individuali
- Interventi di mediazione linguistica in sede di stesura e verifica dei P.E.I
- Apertura settimanale di uno sportello di mediazione linguistica presso la segreteria dell'Istituto, in particolare durante le iscrizioni alle scuole dell'Istituto.
- Revisione e ricerca di strumenti per facilitare la comunicazione scuola famiglia
- Attivazione in caso di necessità, di un servizio di consulenza psicologica rivolto ad alunni ed alle loro famiglie che prevede:
 - o -consulenza ai docenti
 - o -orientamento delle famiglie verso i servizi specifici del territorio

Indicatori utilizzati

- ✓ Valutazione nelle prove italiano
 - ✓ Dati sulla dispersione scolastica
 - ✓ Monitoraggio degli aspetti relazionali
 - ✓ Partecipazione delle famiglie
 - ✓ Aumento della sensibilità da parte del corpo docente verso i temi dell'inclusività e della cooperazione
-

Coordinamento pedagogico

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> ● Costruire la comunità professionale ed educante degli insegnanti, del personale ATA, dei genitori e degli alunni ● Condividere prassi educative volte alla cooperazione tra insegnanti educandosi alla prosocialità. ● Fare problem solving attivo in un'ottica olistica dell'attivismo pedagogico. Creare momenti di confronto e formazioni sulle costruzioni delle competenze.
Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ● La capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità. ● Il rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto ● Potenziare competenze al fine di prevenire possibili forme di disagio nei bambini della scuola dell'infanzia; condividere e condurre con il gruppo docente attività e riflessioni attive in modo da sviluppare la peer- education nello sviluppo delle autonomie
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> ● Ci si propone di fornire agli insegnanti nuovi strumenti al fine di prevenire e lenire le maggiori forme di disagio in momenti informali e durante il coordinamento pedagogico supportandoli con nuove strategie didattiche ed educative che abbiano una ricaduta sull'utenza. ● Consolidare la struttura didattica già esistente ed il nuovo gruppo insegnanti nell'ottica dell'apertura della nuova scuola dell'Infanzia del nostro Istituto.
Destinatari	Insegnanti della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto, con ricaduta sugli alunni e sulla comunità educante che gli ruota intorno.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi dell'Esperto formatore durante i consigli di classe di ogni plesso e durante la Programmazione a sezioni parallele del team docente della Scuola dell'Infanzia ● Sportello settimanale con osservazione partecipata in classe e consulenza pedagogica al bambino o piccolo gruppo nella risoluzione di difficoltà e possibile intervento con i genitori Consulenza insegnante/ mediazione. ● Programmazione esperto
Valori/situazioni attesi	Aumentare lo STAR BENE A SCUOLA degli insegnanti e degli alunni.
Criteri di verifica	Verifica in itinere con insegnanti ed esperto

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

Continuità

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni • Educare alla cittadinanza attiva, critica e responsabile sia in senso sociale che ecologico
Priorità del RAV	<ul style="list-style-type: none"> • L'omogeneizzazione dei risultati delle prove standardizzate e non, e il monitoraggio dei progressi compiuti. • La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare incontri tra alunni delle classi ponte (primaria/secondaria, Infanzia/Primaria). • Favorire la progettazione di UDA in collaborazione tra insegnanti di primaria e secondaria in due momenti dell'anno: NOVEMBRE/DICEMBRE e MAGGIO/GIUGNO. Le classi parallele delle quinte potranno confrontarsi con il coordinamento dei referenti per la continuità della scuola secondaria e concordare i termini e le fasi della progettazione che permetterà al docente di scuola secondaria di collaborare con l'insegnante della primaria nel raggiungimento degli obiettivi curricolari della quinta, permettendo così agli alunni di avvicinarsi alle novità (di vario tipo) che il passaggio alla scuola secondaria comporterà. Si tratta di UDA che dovrebbero prevedere anche una seconda fase di approfondimento proprio durante il corso del primo anno della scuola secondaria. • Favorire incontri tra docenti delle classi ponte successivi all'avvio dell'anno scolastico per esaminare insieme situazioni particolari e per verificare l'efficacia degli scambi di informazioni attuati in fase di formazione delle classi, evidenziando eventuali criticità e margini di miglioramento per l'anno successivo. In tale ottica, gli insegnanti delle classi ponte potranno concordare iniziative mirate per favorire l'inserimento dei propri ex alunni nel ciclo successivo. • Condividere e codificare criteri uniformi per la selezione e raccolta delle informazioni utili ad una corretta attività di formazione delle classi. • Promuovere e organizzare gli incontri tra insegnanti delle classi ponte. • Valutare l'opportunità di un protocollo d'intesa con le scuole paritarie del territorio che permetta la migliore circolazione di informazioni possibili e dia agli insegnanti del ciclo successivo facoltà di intervenire anche nell'interlocuzione con le famiglie al fine di rappresentarne al meglio le peculiarità. • Promuovere l'offerta formativa dell'ICN attraverso iniziative quali: "Open Day" nel mese di dicembre, preferibilmente in presenza, eventualmente on line; sito istituzionale che comunica in modo completo ed ufficiale ogni aspetto rilevante della vita scolastica; canali social per

veicolare le iniziative quotidiane anche tramite il coinvolgimento più diretto degli alunni

Destinatari	<p>Il Progetto riguarda:</p> <p>1) tutti i bambini dell'Istituto comprensivo Nord frequentanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ultimo anno d'infanzia - primo anno primaria - ultimo anno primaria - primo anno secondaria <p>2) i bambini frequentati le scuole dell'infanzia comunali Galilei e Figline;</p> <p>3) i bambini frequentati le scuole S. Martino e Cuore Immacolato di Maria.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e secondaria per l'organizzazione delle attività; • incontri tra insegnanti per verifiche e valutazioni dei bambini che hanno effettuato o che dovranno effettuare il passaggio (nido – infanzia – primaria – secondaria); • scuole aperte: visite dei genitori e riunioni per presentare l'organizzazione delle scuole; • attività per mettere in relazione il bambino con la scuola che frequenterà (infanzia/primaria - primaria/secondaria); • attività per promuovere la collaborazione tra i bambini, • visita alle scuole primarie; • orario antimeridiano per i primi giorni di scuola per i bambini di prima primaria.
Valori/situazioni attesi	<p>Favorire maggiore collaborazione tra insegnanti di ordini di scuola diversi.</p> <p>Sperimentare momenti per la condivisione di percorsi comuni di apprendimento.</p> <p>Favorire la formazione, il più possibile equilibrate, delle classi d'ingresso.</p> <p>Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola.</p>

Orientamento

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	Essere una scuola inclusiva. Accogliere. Dare scuola a tutti secondo i bisogni e a ciascuno secondo gli interessi e le inclinazioni.
Priorità del RAV	La continuità educativa, metodologica e organizzativa condivisa e agita tra gli ordini di scuola.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare le alunne e gli alunni ad una riflessione sulle proprie potenzialità e sul proprio progetto lavorativo futuro. • Fornire migliori strumenti di informazione alle alunne e agli alunni del terzo anno, nonché alle loro famiglie, circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi indirizzi.

Destinatari	Alunni di tutte le classi terze; alunni di tutte le classi seconde; genitori di tutti gli alunni delle classi seconde.
Attività previste	<p>Attività rivolte agli alunni in orario curricolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e sui propri interessi, sulle strategie per attuare una scelta consapevole, brevi informazioni sui percorsi di studio delle scuole superiori tenute dalla psicologa della scuola, per le classi seconde. • Attività di riflessione sulle proprie potenzialità e sui propri interessi, sulle strategie per attuare una scelta consapevole, dedicate nello specifico agli alunni non italofoni delle classi seconde. • Attività di incontro con i professori e gli alunni delle scuole superiori del territorio, da organizzare in base alle disposizioni di sicurezza in materia di Covid 19, rivolte alle 9 classi terze. <p>Attività rivolte ai genitori in orario pomeridiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un incontro con i genitori delle alunne e degli alunni delle classi seconde per iniziare una riflessione sui percorsi di scelta della scuola superiore a maggio. <p>Altre attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione e aggiornamento della voce orientamento del sito internet della scuola, dove saranno pubblicati materiali informativi relativi all'orientamento, alle singole scuole e alle iniziative. • I coordinatori delle classi terze e gli alunni interessati saranno via via informati delle attività di orientamento proposte dai singoli istituti. • I coordinatori delle classi seconde saranno contattati dalla psicologa per un colloquio preliminare agli incontri nelle classi seconde. • Il materiale di lavoro distribuito in classe e relativo alle attività di orientamento sarà tradotto in cinese. • Qualora sia richiesto, raccolta delle adesioni alle iniziative per l'orientamento promosse dagli istituti superiori. • Sostegno psicologico per particolari necessità rivolto ad alunni e genitori di seconda e di terza. •
Valori/situazioni attesi	Le alunne e gli alunni sceglieranno una scuola che si adatta alle loro aspettative e ai loro talenti, saranno dunque meno soggetti all'insuccesso formativo, al dover cambiare percorso di studio in corso d'opera e all'abbandono scolastico.
Criteri di verifica	Questionari di gradimento da somministrare ad alunni e genitori coinvolti; colloqui con i docenti delle classi coinvolte.

Latino

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità di analisi e di ragionamento logico • Favorire il percorso scolastico successivo, operando in continuità
Priorità del RAV	Curricolo, continuità
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare, attraverso lo studio del lessico latino, le competenze lessicali in lingua italiana • -Ripassare i fondamentali elementi della morfologia della lingua italiana • -Riconoscere le principali funzioni logiche delle parole nelle frasi italiane e trovare la corrispondenza con i casi latini • Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina • Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina • Acquisire un lessico di base
Destinatari	<p>Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti 9 classi terze. L'orientamento scolastico degli alunni spesso prevede la scelta di un Liceo (classico, scientifico, linguistico, europeo e delle scienze umane), per cui il laboratorio è rivolto agli studenti di terza interessati e motivati ad avvicinarsi con curiosità ed attenzione alla civiltà e alla lingua latina, in vista del successivo passaggio alla scuola superiore, in cui il latino diverrà disciplina di studio.</p>
Attività previste	<p>Attività annuale di avviamento allo studio del latino. Laboratorio a distanza pomeridiano: ore 15:00/16:30 lezione on line tramite piattaforma Meet</p> <p>Contenuti previsti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere in latino: fonetica e pronuncia • Ripasso della sintassi italiana • I casi e la costruzione della frase latina; predicato verbale e predicato nominale • La 1^a, la 2^a e le relative particolarità • L'indicativo presente attivo delle 4 coniugazioni • L'indicativo presente di sum • L'imperativo presente di sum e delle 4 coniugazioni attive • L'indicativo imperfetto di sum e delle 4 coniugazioni attive • La forma femminile degli aggettivi della 1^a classe • Le congiunzioni e le negazioni • I complementi di compagnia/unione; mezzo/strumento • I complementi di luogo e le loro particolarità • Il lessico di base; le parole da ricordare • Consigli per la traduzione: come tradurre frasi ed una versione • L'uso del dizionario
Valori/situazioni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Perché studiare latino oggi • Far riflettere sull'importanza storica del latino come elemento unificante della civiltà europea

- Migliorare le capacità di giudizio dei ragazzi sulle proprie attitudini, anche in funzione di una scelta più serena della scuola superiore
 - Contribuire a eliminare una certa diffidenza/pregiudizio degli studenti nei confronti delle consuete difficoltà legate ad una lingua classica.
-

Criteri di verifica

- Si terrà soprattutto conto dell'attenzione, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati durante le ore del Corso, più che delle reali conoscenze e competenze acquisite dagli alunni, in quanto si tratta di un'attività di laboratorio facoltativa, pomeridiana. A fine anno, sulla scheda di valutazione dell'alunno, verrà registrata solamente la frequenza al Corso, in ore di lezione, fatta registrare dai singoli alunni. Una valutazione sintetica del lavoro svolto dagli alunni verrà riportata sulla relazione finale da consegnare al Coordinatore delle classi III frequentate dagli alunni.
 - Conferma e se possibile aumento del numero degli alunni interessati a partecipare al laboratorio.
-

INTEGRAZIONI CON IL TERRITORIO E COLLABORAZIONI

Bambini... in movimento!

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<p>Partendo dalle indicazioni ministeriali e dagli obiettivi già proposti nel progetto, si prendono in considerazione non solo le capacità motorie, ma anche gli aspetti relazionali e comportamentali dei bambini nel contesto palestra. Nella valutazione sarà importante non solo la prestazione, ma anche (e soprattutto) il miglioramento della stessa; in questo modo anche i bambini con più difficoltà potranno essere gratificati dal raggiungimento dei loro obiettivi.</p> <p>La trasversalità degli obiettivi rapportati alle materie scolastiche richiede un lavoro di collaborazione e di valutazione, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi fisici e comportamentali.</p> <p>Per le classi che hanno aderito alla sperimentazione del TCP è prevista la produzione di un'unità didattica di apprendimento.</p>
Priorità del RAV a cui si riferisce	<p>Competenze sociali e civiche: capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità. Contribuire al rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell'Istituto.</p>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare e incrementare l'attività motoria, per attivare e divulgare esperienze di movimento multilaterali e trasversali alle varie discipline.• Valorizzare, attraverso il gioco e il movimento, le capacità motorie, cognitive, affettivo-relazionali ed espressive di ogni bambino, evidenziando le diverse "specialità" di ciascuno.• Favorire esperienze di gruppo e di squadra attraverso il gioco e il gioco-sport.• Promuovere il rispetto di sé, dei compagni, degli avversari e delle regole, sensibilizzando alla lealtà.• Prendere contatto con le proprie emozioni, verbalizzarle per rielaborare stati d'animo "particolari" (rabbia, delusione, scoraggiamento...) soprattutto in caso di sconfitta.• Incrementare le attività di movimento e stimolare una sana alimentazione per acquisire un corretto stile di vita e prevenire l'obesità.• Favorire la promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla direzione e al relativo controllo, trattando il movimento del corpo al pari degli altri linguaggi, canalizzando l'emotività e rafforzando gli apprendimenti per lo sviluppo dei prerequisiti necessari all'acquisizione delle nozioni scolastiche.• Favorire e sostenere tutti gli insegnanti di ed. fisica della scuola primaria perché possano svolgere un percorso adeguato allo sviluppo psico-fisico dei bambini, in progressione dalla prima alla quinta, tenendo presente i traguardi delle competenze delle Indicazioni Nazionali, attraverso l'interazione con l'esperto.

Destinatari	Alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
-------------	---

Situazioni su cui interviene	<p>L'Istituto collabora ormai da diversi anni con CGFS e Trofeo Città di Prato, enti che garantiscono un contributo fondamentale e concreto nella costruzione del nostro curricolo d'istituto.</p> <p>Negli anni il pacchetto ore messo a disposizione da tali enti è sempre stato distribuito in maniera equa tra tutte le scuole primarie, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 il TCP ha sperimentato una nuova forma di pianificazione e di monitoraggio dei suoi interventi. Il TCP lavorerà con un gruppo di insegnanti che insieme all'operatore esterno sperimenterà un percorso curricolare per unità didattica d'apprendimento.</p> <p>Per le classi che non aderiranno a questa sperimentazione è stata fatta richiesta dell'operatore regionale per le classi prime e seconde del progetto Regionale "Sport e Scuola compagni di banco" e di altri enti territoriali convenzionati per le classi rimanenti.</p>
------------------------------	---

Attività previste	<p>Il progetto prevede interventi di esperti-consulenti del TCP che progetteranno con gli insegnanti curricolari delle classi aderenti, l'iter annuale, definendo finalità, obiettivi e attività, in modo che i docenti possano lavorare in palestra, con padronanza della disciplina e consapevolezza della costruzione curricolare. Sono previsti incontri, fra insegnante e consulente, in un rapporto di confronto e scambio delle reciproche competenze, per osservare la situazione iniziale, progettare, correggere in itinere, prendere in esame e riflettere sulle eventuali problematiche emerse.</p> <p>In alcune classi, tenendo presente le proposte di alcune società (29 Martiri, Gispi Rugby, Coiano Calcio, Calcio Prato Nord, Atletica Prato, Maliseti Calcio) il percorso base sarà integrato da pacchetti di ore di attività propedeutica alle discipline offerte</p>
-------------------	---

Valori/situazioni attesi	<p>Alla fine dell'anno ci aspettiamo che:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'attività motoria venga sempre più praticata secondo itinerari graduali e processi d'apprendimento commisurati all'età e allo sviluppo, nel rispetto dei dettami ministeriali e dell'autonomia scolastica;• il bambino ampli e consolidi la dimensione psicoaffettiva in modo da facilitare lo sviluppo dell'area cognitiva e della socializzazione;• il lavoro favorisca l'integrazione tra la dimensione corporea psicoaffettiva e quella mentale, tra la comunicazione non verbale e quella verbale.
--------------------------	--

Cittadinanza globale

*“La libertà non è star sopra un albero / non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero / La libertà è partecipazione
(G. Gaber)*

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	<p>Le attività di cittadinanza confluiscono nella sperimentazione del nuovo curriculum di Educazione Civica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Curriculum (PTOF) • Scuola e Territorio (PTOF) • Innovazione tecnologica e ambiente di apprendimento • Inclusività e apprendimento personalizzato
Priorità del RAV a cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche: incrementare la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità; • contribuire al rafforzamento di comportamenti cooperativi ed inclusivi a livello della singola classe e dell’Istituto.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare gli ambienti di apprendimento per l’innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. • Migliorare la partecipazione di alunni e genitori alla vita della scuola • Creare momenti di confronto e formazione sulla costruzione delle competenze di cittadinanza degli alunni
Destinatari	Alunni di tutti gli ordini scolastici
Situazioni in cui interviene	<p>Il Progetto è finalizzato alla costruzione di un percorso didattico ambientale, che coinvolga tutti e che permetta di acquisire gradualmente una coscienza ecologica che si consolidi nel tempo e che determini dei comportamenti sostenibili, sia a scuola che a casa, nella ferma e comune convinzione che tutti dobbiamo dare il nostro valido contributo per tutelare l’ambiente in cui viviamo. È nostra convinzione che occorra far acquisire ai nostri studenti, in qualità di consumatori attuali e futuri, la consapevolezza dell’esaurimento delle risorse, dei costi ambientali e sociali dell’attuale modello di consumo, delle modalità di un consumo sostenibile, per renderli maggiormente sensibili verso la tutela dell’ambiente, proponendo l’alternativa della RIDUZIONE, del RECUPERO, del RICICLAGGIO e del RIUTILIZZO del RIFIUTO.</p> <p>Tutti i plessi di primaria, i plessi dell’infanzia Abatoni e Meoni, il plesso della secondaria Fermi hanno un orto scolastico.</p> <p>In questo contesto si inserisce l’educazione alla salute e all’educazione alimentare nel più ampio quadro dell’educazione alla convivenza civile. Si sottolinea che la salute è un concetto polivalente e che un comportamento teso alla sua salvaguardia rappresenta elemento costitutivo dell’essere cittadini.</p> <p>Il nostro Istituto ritiene quindi che sia indispensabile attivare azioni che permettano la crescita di consapevolezza dei nostri studenti e delle loro famiglie riguardo a temi inerenti al benessere psico-fisico.</p> <p>È necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).</p> <p>Il lavoro sui temi e sulle capacità sociali, sulle lifeskills, coinvolge tutto il percorso scolastico ed è strettamente legato al lavoro curricolare.</p>

Si inizia dal primo giorno della scuola dell'infanzia a lavorare sulle capacità sociali e di relazione dei bambini.

Il lavoro sulla gestione dei sentimenti, lo sguardo verso l'esterno che sia il quartiere o la città accompagna tutta la vita scolastica. Il nostro Istituto vuole iniziare un lavoro per la creazione del curriculum di cittadinanza attiva che coinvolga i tre cicli di scuola e abbia ripercussioni su famiglia e territorio. La scuola è una comunità articolata in rapporto con tutte le altre comunità e realtà che costituiscono il vissuto dei ragazzi, creare rapporti positivi all'interno dell'istituzione, fra i suoi attori e con l'esterno è una delle principali responsabilità e criticità che la scuola assume fra i suoi compiti.

Attività previste

CITTADINI PER LA COMUNITÀ'

Infanzia e Primaria (5 anni infanzia-classi terze primaria)

- “Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza”: in collaborazione con l’Associazione S.O.S. Il Telefono azzurro onlus.
 - “EMOZIONI IN GIOCO” - rivolto a bambini dell’ultimo anno di scuola dell’Infanzia
 - “BULLISMO CHE FARE” - proposto alle classi 3° della scuola Primaria
 - “INTERNET CONSAPEVOLE” - percorso per alunni delle classi 5° della scuola Primaria
- Serie di incontri e attività volte a favorire il confronto dei ragazzi con temi di attualità, vicini al loro vissuto e con una forte valenza sociale. – rivolto alle classi 3° della scuola Secondaria
- Consiglio Comunale dei ragazzi – secondaria

CITTADINI PER L’AMBIENTE

1. Iniziative didattiche progetto Demos / Mobilità Sostenibile e Legambiente – *Infanzia e Primaria*
2. Con lo scopo di acquisire comportamenti sostenibili in tutti i plessi della Primaria, alle scuole dell’infanzia Abatoni e Meoni e alla scuola Secondaria sono presenti gli “Orti scolastici”. Nei vari plessi vengono organizzate attività didattiche interdisciplinari legate all’orto; in alcuni gli studenti (in particolare quelli della secondaria) saranno coinvolti in tutti gli aspetti dell’interramento e della coltivazione con particolare attenzione ai prodotti tradizionali e tipici del territorio in modo di favorire la trasmissione dei saperi tra le generazioni e di promuovere il consumo dei prodotti di qualità a tavola e nelle mense scolastiche. Gli orti sono seguiti da alcuni nonni e dai docenti. Ogni anno è richiesta una piccola manutenzione e l’eventuale rinnovo dei materiali necessari. Negli ultimi anni i prodotti degli orti sono venduti ad offerta libera anche a insegnanti e genitori nelle scuole durante le varie “feste” organizzate così da raccogliere fondi per il mantenimento degli orti stessi. – *Infanzia, Primaria Secondaria*
3. Nell'a.s. 2014-15, grazie alla collaborazione di esperti dell' IBIMET, è stata installata, nei pressi dell’orto del plesso Fermi, una “Stazione meteorologica”. In questo modo è possibile far rilevare e analizzare ai ragazzi dati meteo ed eventualmente quelli di crescita delle piante. Le analisi dei dati porteranno all’introduzione del tema dei cambiamenti climatici. – *Secondaria*
4. #ICNFORTHEFUTURE: percorso su meteo e cambiamenti climatici, azioni legate alla sostenibilità ambientale. In questo anno scolastico in collaborazione con Roberto Salzano, responsabile del progetto CRASI finanziato dal MUR nell’ambito del Programma Nazionale di Ricerca in

Antartide, organizzeremo un collegamento (rivolto alle classi 4 e 5 primaria e 1 secondaria di primo grado del nostro Istituto) con la Stazione Concordia, in una data da definire nei mesi tra novembre e febbraio. Questo perché personale coinvolto nel progetto sarà impegnato ad eseguire misure e campionamenti in questo ambiente estremo. Il progetto è finalizzato allo studio dei processi di scambio fisico e chimico tra atmosfera e criosfera. – *Infanzia, Primaria Secondaria*

5. Da diversi anni i tutti i plessi dell'Istituto si esegue la "Raccolta differenziata": gli alunni sono sensibilizzati alla raccolta differenziata, perché essa è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro, dell'ambiente in cui viviamo ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, al vetro, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco. Inoltre, sempre legata a questo tema l'adesione a progetti offerti da ALIA. – *Infanzia, Primaria Secondaria*
6. Uscite sul territorio a carattere ambientale con guide di Altavia trekking e Legambiente. – *Primaria Secondaria*
7. Laboratori a tema ambientale. – *Secondaria*
8. Laboratori di educazione alimentare promossi dal centro di educazione al consumo consapevole (COOP). – *Primaria Secondaria*
9. Laboratori tesi al benessere fisico proposti dalla USL Toscana Centro – *Secondaria*

Indicatori utilizzati	<p>A - CITTADINI PER LA COMUNITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori finali dei ragazzi - Questionari ragazzi e famiglie da distribuire a tutta la scuola secondaria dell'istituto per iniziare a costruire dei dati di riferimento significativi per il nostro istituto. - Tema significativo da richiedere a tutti i ragazzi alla fine del percorso, per raccogliere le loro valutazioni. - Richiesta di una valutazione tramite tema unitario in tutte le classi coinvolte <p>B – CITTADINI PER L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. - Ogni percorso/attività di educazione alla salute, è inerente a una sfera della salute diversa (dall'educazione alimentare allo stare bene insieme) quindi in ogni caso verrà stabilito dagli insegnanti la qualità dell'intervento tramite la documentazione e la valutazione della ricaduta sugli stili di vita degli alunni tramite questionari o osservazione.
Valori / situazioni attesi	<p>Migliora l'andamento della raccolta differenziata nelle classi. Migliora la partecipazione delle famiglie alla crescita, negli alunni, dei valori del rispetto della natura, per realizzare insieme un concreto comportamento sostenibile.</p> <p>Ogni alunno sarà in grado di fare scelte consapevoli riguardo ai propri stili di vita e agli atteggiamenti per stare bene con gli altri e nella comunità.</p>

Radici e ali: il paese ritrovato
“Gli educatori possono dare ai ragazzi solo due cose: le radici e le ali”
Antico proverbio del Quebec

Ricerca-azione storia del territorio – Scuola primaria

Finalità del PTOF e aderenza al PDM	Curricolo, inclusività, scuola e territorio, innovazione didattica, territorio come ambiente di apprendimento, cittadinanza attiva e valorizzazione dei beni culturali.
Priorità del RAV a cui si riferisce	Ampliare il valore dell’inclusività e della cooperazione pianificando nelle attività, diffusi momenti di scambio e didattica attiva; avviare allo sviluppo di competenze storiche, geografiche, sociali e civiche
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere incontri fra insegnanti di classi parallele e in verticale per la condivisione di percorsi di apprendimento curricolari e trasversali a più discipline; • formazione iniziale e in itinere sulla metodologia di ricerca geo storica (ricercare e decodificare fonti storiche, cartografiche, archeologiche e paesaggistiche); • attraverso la scoperta e la ricerca, condurre i bambini alla conoscenza del proprio territorio come ambiente geografico, patrimonio storico di cultura e di sapere ed elemento fondamentale per la costruzione di una identità sociale; • rielaborare le ricerche in documentazioni utili ad altre classi, ad altri docenti, ma anche formative per le famiglie; • consolidare la biblioteca di geo storia locale di Istituto; • partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, attraverso il loro coinvolgimento attivo nella ricerca di fonti e testimonianze per la ricostruzione del passato
Situazioni in cui interviene	Partendo da una situazione in cui la didattica della storia è orientata prevalentemente all’apprendimento della macrostoria e allo studio del manuale, il gruppo di ricerca-azione, coordinato dagli esperti, ha sperimentato e sperimenterà percorsi laboratoriali di geo storia locale, inseriti nel curricolo verticale delle discipline. In totale sono interessate al progetto circa 14 classi tra le scuole Meucci, Calvino e Fermi.
Attività previste	<p>Il progetto, organizzato e curato da esperti del CDSE di Vaiano, sarà così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 incontri a team di classi, con formatore, per progettare i percorsi. • Eventuale programmazione del lavoro a classi parallele senza l’esperto. • Lavoro autonomo sui percorsi delle classi. • Preparazione materiale/consulenze da parte dei formatori CDSE e/o esperti per le classi. • Intervento dell’esperto/guida per le classi quarte/quinte e della scuola secondaria. • Incontri con il formatore da svolgere durante l’anno scolastico per monitorare e supportare i percorsi e la documentazione

- Valori/situazioni attesi Alla fine del percorso annuale ci attendiamo:
- maggiore condivisione di metodologie, contenuti e criteri di valutazione tra i docenti di storia e geografia e una maggiore trasversalità fra discipline
 - maggiore inclusione, motivazione ad apprendere e coinvolgimento attivo degli alunni per questo tipo di attività laboratoriale;
 - attenzione più consapevole e curiosità, nei confronti dell'ambiente in cui viviamo e del patrimonio culturale in esso presente, da parte di bambini, docenti e genitori.
-